

[illegible]

Sporto di gronda realizzato con zampini in legno di castagno - Cat. S/D24 sez. 8x8; sovrastante tavellinato in cotto, spianata di malta - s=45 mm, guaina ardesiata e manto di copertura in laterizio di recupero

Piatto in acciaio I=250 mm - s=10 mm corrente su tutta la muratura di gronda

Onditura secondaria in Legno di Castagno
Cat. S/D24 - sez. 8x8

Copertura realizzata con tavellinato in cotto, sovrastante barriera al vapore tipo "Index Prominent Poliestere", coibentazione in XPS 100 - s=120 mm, guaina ardesiata e manto di copertura in laterizio di recupero

COPERTURA - PORZIONE B
Vedi Tavola 2

COPERTURA - PORZIONE C
Vedi Tavola 3

PARTICOLARE 1

- STRUTTURE LIGNEE
Per orditure, puntoni, principali e secondarie - Legno di Castagno Cat. S/D 24

Acciaio tipo S275 JR - (UNI EN 10025)
 modulo di elasticità $E_s=210000$ Mpa
 tensione di snervamento caratteristica $f_{yk}=275$ Mpa
 saldature a completa penetrazione con elettrodi TIPO E 44 Classe 3 o 4
 (le saldature devono essere eseguite da personale qualificato ed in possesso delle relative certificazioni)
 bulloni classe 8.8 - (UNI EN ISO 4016:2002 e UNI 5592:1968)
 barre filettate in acciaio AISI 304

per ancoraggi su murature: HILTI®HIT-HY 270
ove prescritto boiaccia idraulica espansiva ad alta resistenza adatta per murature
tipo KIMIA BETONFIX®200 (o similari).

In fase di realizzazione verificare tutte le misure in cantiere prima dell'ordine
o del taglio dei pezzi

I progettisti ed il committente non rispondono di eventuali pezzi sbagliati

Barriera al vapore tipo "Index Prominent Poliestere" o equivalente stessa a secco

Tavella liscia in cotto 50x20x3.5 cm

Orditura secondaria in legno di castagno S/D24 - sez. 8x8 cm

Orditura principale in legno di castagno S/D24 - sez. 20x20 cm

Puntone in legno di castagno S/D24 sez. 28x28 cm

Plastra di giunzione 2 x (180x50x6 mm) in acciaio S275JR saldata al tirante e fissata con bullone M16 classe 8.8 alla piastra di ancoraggio

Tirante in acciaio S275JR - Ø24 con tenditore centrale (*)

Piastra 450x130x10 mm in acciaio S275JR fissata con bulloni M16 classe 8.8 (*)

Piastra 420x200x10 mm in acciaio S275JR di collegamento alla muratura con tirafond M16 classe 8.8 (*)

Plastra posteriore 300x130x10 mm in acciaio S275JR saldata alla piastra interna al puntone (*)

Manto di copertura in laterizio di recupero

Colibentazione in pannelli di XPS 100 in funzione L.10/91 e comunque spessore minimo 12 cm

Guaina ardesiata s=4 mm

Travetto di bordo in legno di castagno Cat. S/D24 sez. 8x16 cm

Spianata di malta s=45 mm

Tavella liscia in cotto 50x20x3.5 cm

Platto in acciaio l=250 mm - s=10 mm corrente su tutta la muratura di gronda

Canale di gronda in rame

Elemento di chiusura in legno di castagno - sez. 8x8 cm

Zampini di gronda in legno di castagno sez. 8x8 cm - l= 50 cm

Cuciture tra cordolo e muratura con barre filettate in acciaio inox Ø20 - L=60 cm, in foro Ø22 innestato con boiacca a base di calce idraulica tipo Kima Limeport100 o similare fluida a consistenza di boiacca colabile - l=120 cm

Muratura esistente

dettaglio carpenteria con catena singola

(*) N.B. : Tutte le saldature tra le piastre rappresentate nel dettaglio devono avere sezione di gola pari a 6mm.

Piatto 400x400mm SP. 10mm
in acciaio S275 - Foro centrale 26mm

Piatto 300x300mm di irrigidimento
SP. 10mm in acciaio S275

Tubolare per passaggio barra
in acciaio S275 - diametro interno 26 mm

Saldatura d'angolo continua

Piatto di irrigidimento SP. 10mm
in acciaio S275

Tubolare per passaggio barra
in acciaio S275 - diametro interno 26 mm

Piatto 300x300mm di irrigidimento
SP. 10mm in acciaio S275

Piatto 400x400mm SP. 10mm
in acciaio S275

N.B. VERIFICARE IN OPERA LE
CORRETTE DIMENSIONI E GLI
ANGOLI DI MONTAGGIO DELLE
PIASTRE CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALL'INCLINAZIONE
DEL PARAMENTO MURARIO

- **LO SMONTAGGIO DEI SOLAI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI DEVE AVVENIRE PER CAMPUS E PERIARI.** Non eliminare tutti i campi di solai di uno stesso impalcato prima di iniziare la realizzazione dei nuovi solai, lasciare in essere almeno le orditure principali.
Porre la massima attenzione nello smontaggio dei solai esistenti al fine di non arrecare disturbo possibile alle murature. Risanare i fori di alloggiamento delle vecchie travi ed eventuali vuoti ed aperture presenti nelle murature con l'apposizione di elementi pieni in laterizio, avendo cura di mettere in contrasto i nuovi elementi con le murature esistenti e utilizzando malta additivata con sostanze antirullo.
- **ESEGUIRE I FORI SULLE MURATURE SENZA PERCUSSIONE.** Porre la massima attenzione al fine di non arrecare il minor disturbo possibile alle strutture esistenti.
- **GLI ELEMENTI IN ACCIAIO DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE TRATTATI PER PREVENIRNE LA CORROSIONE,** specie quelli da montare esternamente sulle facciate e/o comunque esposti.
- **REGOLARIZZARE ED EVENTUALMENTE CONSOLIDARE LE ZONE DI APPOGGIO DELLE PIASTRE E DEI PIATTI METALLICI,** mediante l'utilizzo di malta antirullo.
- **NELL'ESECUZIONE DI CUCI E SCUCI (eventuale) PUNTELLARE I SOLAI GRAVANTI SULLA ZONA INTERESSATA ALL'INTERVENTO.** La puntellatura deve essere continua fino a terra, evitando di sovraccaricare l'impalcato sottostante a quello da puntellare.
- **E' COMPITO DELLA DIREZIONE LAVORI** verificare che le caratteristiche dei materiali impiegati siano corrispondenti al progetto.

Tipologia di muratura	f_m	γ_1	E	G	w
	(N/cm ²)	(N/cm ²)	(N/mm ²)	(N/mm ²)	(kN/mm ²)
	Min-max	min-max	min-max	min-max	
Muratura in pietra non decorata (cortici, pietre erratiche e irregolari)	180	2,0	690	230	
	180	3,2	1020	330	19
Muratura a corsi sfalsati, con paramento di limitate spessore e anello interno	300	5,1	1400	340	
	300	7,6	1900	500	20
Muratura a pietre a spacco con buona testatura	380	7,4	1900	500	
	380	7,4	1900	660	21
Muratura a corsi di pietra testata (info, calcaree, ecc.)	140	2,8	900	300	
	140	4,2	1360	420	16
Muratura a blocchi lapidei squadrati	600	9,0	2400	780	
	600	12,0	3200	940	22

Classe	Tipo di malta	Composizione				
		Cemento	Calce aerea	Calce idraulica	Sabbia	Pozzolana
M 2,5	Idraulica	--	--	1	3	--
M 2,5	Pozzolonica	--	1	--	--	3
M 2,5	Bastarda	1	--	2	9	--
M 5	Bastarda	1	--	1	5	--
M 8	Cementizia	2	--	1	8	--
M 12	Cementizia	1	--	--	3	--



“RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI LOCALI DELL'EX RISTORANTE “LA ZAFFERA”, SITO A PIAZZA SAN CARLUCCIO, NEL QUARTIERE MEDIOEVALE DI SAN PELLEGRINO, PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIMEDIALE”

Ambito della prima fase della Strategia Territoriale del PR FERS 2021-2027 - Obiettivo di Policy 5 (OP-5)
CUP: D89D23000210002 - CIG: B5864DF10E

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Riferimento 19	Elaborato S-1	Data 21 giugno 2025	Scala 1:100
PROGETTAZIONE		UFFICIO URBANISTICA E CENTRO STORICO	
Architetto DANILO PASQUINI COLLABORATORI: Architetto GIUSEPPE BOLDRINI		Dirigente del Settore VII Architetto STEFANO PERUZZO Responsabile Unico del Procedimento Architetto STEFANO PERUZZO	